



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

XIV LEGISLATURA

IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Sviluppo economico)

VERBALE SOMMARIO N. 30 DEL SOPRALLUOGO IN DATA 27 e 28/10/2014 A TRENTO PER APPROFONDIMENTI SULLA TEMATICA DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA E SUL SISTEMA DEGLI IMPIANTI FUNIVIARI

Partecipano al sopralluogo:

- il Presidente ed i Componenti della IV Commissione: Giuseppe ISABELLON, Luigi BERTSCHY, Chantal CERTAN e Carmela FONTANA;
- i Consiglieri regionali: Albert CHATRIAN, Jean-Pierre GUICHARDAZ, Patrizia MORELLI e Claudio RESTANO;
- l'Assessore regionale al turismo, sport, commercio e trasporti, Aurelio MARGUERETTAZ;

Funge da Segretaria Monica BAUDIN.

* * *

LUNEDÌ 27 OTTOBRE 2014

Alle ore 8.15 la delegazione di Consiglieri è partita da Aosta alla volta di Trento, dove è giunta alle ore 12.20.

Alle ore 15.10 ha incontrato, presso la Sala Winkler del Palazzo della Provincia a Trento, l'Assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento, Michele DALLAPICCOLA, il direttore della società Trentino Marketing, Paolo MANFRINI, il dirigente generale del Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport della Provincia, Sergio BETTOTTI e il dirigente del Servizio turismo della Provincia, Romano STANCHINA.

L'Assessore DALLAPICCOLA ha riferito che l'assessorato da lui diretto, oltre alla competenza in materia di turismo, comprende anche quella in materia di agricoltura, e ritiene che questo abbinamento di competenze sia stato premiante e abbia permesso di raggiungere ottimi risultati in termini di promozione del marchio turistico e agroalimentare provinciale, nonché per quanto riguarda l'organizzazione di iniziative e di attività sul territorio.

Ha reso noto che la Provincia, con la l.p. 8/2002 e con la recentissima approvazione della l.p. 11/2014, ha riorganizzato il sistema di prima accoglienza e di promo-



informazione sul territorio attraverso la riforma delle Apt ed ha affidato alla società Trentino Marketing Spa, sulla base di un'apposita convenzione, il compito di comunicare e di promuovere il territorio trentino, sia nella sua dimensione turistica, sia pubblicizzando le produzioni tipiche, promuovendo particolarmente le produzioni di qualità e quelle che meglio esprimono l'identità territoriale.

Ha aggiunto che la società suddetta - che ha 60 dipendenti e una dotazione finanziaria annuale assegnata dalla Provincia di 25 milioni di euro - a cui compete l'organizzazione di grandi eventi e di attività di contesto, funge da collegamento con i soggetti che operano a vario titolo nel settore (la Provincia, la Camera di commercio, l'Università, le Apt d'ambito, i Consorzi di Pro Loco, le diverse Associazioni di categoria, di operatori e d'impres).

Ha evidenziato che la società ha inoltre il compito di definire, in un'ottica pluriennale, la strategia di marketing, di realizzare la comunicazione di marca in tutte le sue diverse forme, di proporre l'innovazione nello sviluppo dei prodotti, di coordinare le iniziative sui mercati anche al fine di definire e contrattualizzare accordi con i grandi operatori turistici, di gestire la piattaforma multimediale del marketing turistico e di coordinare i progetti strategici di sistema, anche attraverso la creazione della Trentino Guest Card (ovvero di una Carta dell'ospite, che è uno strumento strategico utile a fare prodotto, a fare sistema e a mappare i comportamenti di visita e di consumo dei turisti).

Ha riferito che alle 14 Apt e ai 6 Consorzi di Pro loco attivi in Trentino (nella Provincia di Trento si contano 180 Pro loco) spetta la promozione d'ambito, essendo questi soggetti più prossimi al territorio. Ha aggiunto che la dotazione finanziaria annualmente assegnata dalla Provincia a favore di tali soggetti è di circa 16-17 milioni di euro a cui si aggiungono altri 22 milioni di euro derivanti da attività di raccolta fondi operate presso i privati dalle stesse Apt e dai Consorzi. Ha precisato che in futuro sarà difficilmente sostenibile il finanziamento della Provincia a favore di questi soggetti e che si renderà quindi necessario valutare la possibilità di introdurre la tassa di soggiorno - in merito alla quale vi sono però delle resistenze da parte delle associazioni degli albergatori - dalla cui applicazione è stimato un recupero di circa 10 milioni di euro.

Ha spiegato che per quanto riguarda la riforma dell'organizzazione turistica, la Provincia di Trento è partita in ritardo rispetto a quella messa in atto già da tempo dall'Alto Adige e ha tratteggiato brevemente le principali differenze per quanto riguarda la morfologia del territorio, il numero delle strutture ricettive, delle presenze turistiche e gli aspetti socio-culturali che contraddistinguono le due Province.

Il direttore della Trentino Marketing S.p.A., MANFRINI, ha riferito che la finalità della società da lui diretta è quello di attrarre clientela sul territorio, avendo ricevuto dalla Provincia l'incarico della promo-commercializzazione turistica provinciale.

Ha precisato che la società riceve dalla Provincia un finanziamento annuo di 25 milioni di euro, ma che la somma veramente spendibile per gli investimenti è pari a 13 milioni di euro, tenuto conto che la società deve sostenere spese per 5 milioni di euro di IVA, che 2 milioni di euro li destina a contributi per eventi sportivi e culturali sul territorio



e che spende 5 milioni di euro per il proprio personale.

Ha evidenziato che gli investimenti principali della società sono rivolti a sostegno di iniziative nel settore del turismo e dello sport (la popolazione trentina è molto sportiva ed eccelle in molte discipline: volley, basket, sci nordico, sci alpino, calcio) sia attraverso investimenti nella realizzazione di strutture sportive, sia attraverso l'ospitalità sul territorio di importanti squadre di calcio (es. Bayern Monaco).

Ha riferito che la società ha effettuato importanti investimenti nelle azioni di promozione della marca "Trentino" - in particolare con le attività di web-marketing - soprattutto sui mercati esteri. Ha fatto presente che il mercato europeo di riferimento della provincia si è molto allargato nel periodo: il primo mercato turistico estivo di riferimento è quello Tedesco, quello invernale è invece Polacco, ma è aumentata anche la presenza di turisti Cechi, Olandesi, Belgi, Russi e Inglesi.

Ha evidenziato che all'interno della società è presente un settore apposito che studia i flussi di clientela e che effettua la profilatura dei turisti.

Ha precisato che le presenze turistiche nella provincia in termini percentuali sono, per quanto riguarda il turismo estivo, il 40% stranieri e 60% italiani, mentre per quanto riguarda il turismo invernale, la percentuale è 50% e 50%.

Ha reso noto che i posti letto delle strutture ricettive della provincia di Trento sono circa 155 mila, di cui 90 mila alberghieri e 65 mila extralberghieri.

Il dirigente generale del Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport della Provincia, BETTOTTI, ha riferito in merito all'organizzazione della partecipazione della Provincia di Trento alla Fiera Milano EXPO 2015, che ritiene sarà l'occasione per relazionarsi e far conoscere, con delle azioni corali e con un unico brand, le eccellenze sia turistiche sia enogastronomiche del territorio trentino a persone provenienti da 147 diversi Paesi del mondo.

Ha spiegato che la Provincia ha avviato sin dallo scorso mese di febbraio degli incontri con i vertici di tutte le associazioni produttive del territorio, invitando le stesse associazioni ad individuare al proprio interno i soggetti ritenuti più indicati a rappresentare, in qualità di "special sponsor", non il proprio prodotto aziendale, ma il marchio ed il prodotto "Trentino".

Ha poi illustrato le modalità con le quali si ipotizza di introdurre a breve l'imposta di soggiorno: la tassa sarà incassata dalla struttura ricettiva sulla base delle presenze registrate al suo interno e versata all'Ente provinciale, che la incamererà e la riverserà a sua volta sul territorio alle Apt.

Ha evidenziato che la verifica dell'attivazione delle azioni operative rispetto agli indirizzi e alla strategia affidati alla Trentino Marketing SpA viene condivisa a livello informale dall'Assessore, dai tecnici dell'assessorato e dai responsabili della società medesima in incontri organizzati a cadenza settimanale, inoltre, la Giunta provinciale informa il Consiglio delle azioni intraprese attraverso l'esame sia del programma annuale, sia di un programma triennale.



Alle ore 17.20 la delegazione ha lasciato il Palazzo della Provincia e si reca al Museo delle Scienze di Trento (MUSE) per la visita della struttura e degli spazi espositivi fino alle ore 19.45.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2014

Alle ore 10.10 la delegazione di Consiglieri è stata accolta, presso la Sala dell'assessorato dei trasporti della Provincia autonoma di Trento, dal dirigente generale del Dipartimento cultura, turismo, promozione e sport della Provincia, Sergio BETTOTTI, e dal dirigente del Servizio Impianti a Fune, Fabio DEGASPERI.

L'ing. DEGASPERI ha riferito che in Trentino lo sviluppo sciistico è praticamente compiuto - nel territorio della Provincia autonoma di Trento sono presenti 240 impianti di risalita, gestiti da oltre 50 concessionari - in quanto negli anni Novanta si è proceduto ad una pesante ristrutturazione del settore (la Provincia è intervenuta con consistenti contribuzioni a fondo perduto, che oggi sono state ridotte fortemente) e, quindi, l'esigenza principale ora, dopo vent'anni, rimane quella del rinnovamento, dell'ammodernamento e dell'efficientamento delle infrastrutture esistenti, oltre alla necessità di prevedere interconnessioni tra i comprensori sciistici, mirati a soddisfare un nuovo target di clientela.

Ha precisato che le società di impianti a fune più solide riescono a autosostenersi e che la Provincia non interviene con finanziamenti diretti nei casi di difficoltà gestionale. Ha riferito che l'azionariato dalle società suddette è composto prevalentemente da una buona partecipazione di ditte locali (albergatori, operatori locali) mentre sono pochi i Comuni - che detengono peraltro delle percentuali limitate - che sono azionisti di società di impianti a fune. Ha aggiunto che la società Trentino Sviluppo - a prevalente partecipazione azionaria della Provincia autonoma di Trento - è intervenuta sul capitale sociale di circa 1/3 delle società attive sul territorio, acquisendo comunque le quote minoritarie delle stesse. Ha rilevato che il perdurare della crisi economica e l'attuale normativa in materia di sicurezza hanno portato ad una riduzione negli anni del numero degli impianti e che il futuro delle piccole stazioni invernali appare precario.

Ha fatto presente che per quanto riguarda la scadenza della vita tecnica degli impianti, la normativa provinciale di riferimento fa capo a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale specifico in materia e che l'opportunità di poter prorogare di 4 anni tale scadenza è stata letta in maniera produttiva e proficua dalle società di impianti a fune trentine interessate da questo tipo di intervento.

Il dott. BETTOTTI ha evidenziato che per quanto riguarda la scadenza della vita tecnica degli impianti di risalita, la strategia politica dell'assessorato sul lungo periodo è quella di valutare caso per caso la situazione degli impianti in scadenza e la possibilità di rinnovo della concessione degli stessi, anche in una logica di mantenimento in funzione di quelli che hanno un'utilità anche da un punto di vista sociale ed economico per mantenere



viva la vallata in cui si trovano.

Ha evidenziato che l'ospitalità invernale legata ai comprensori sciistici si è arricchita, soprattutto differenziando le occasioni per vivere il territorio sulla base di una forte caratterizzazione delle località, questo perché vi è un modo diverso rispetto al passato di approcciarsi allo sci da parte del turista: la pratica dello "sci totale" (si pensava solo a sciare) che si viveva negli anni Settanta e Ottanta è sparito completamente, ora il numero dei passaggi agli impianti è calato fortemente, in quanto lo sciatore al mattino arriva tardi sulle piste, smette presto al pomeriggio e richiede di poter usufruire di una serie di altri servizi complementari (centro benessere, attività culturali, ecc.) per completare la sua vacanza in montagna.

Ha riferito in merito alla recente realizzazione dell'impianto funiviario "Pejo 3000", che in soli 6 minuti raggiunge quota 3000 metri di altitudine nella Val di Sole, che ha visto un importante investimento finanziario (circa 15 milioni di euro) da parte di Trentino Sviluppo SpA.

Ha precisato che per il futuro, il prossimo Piano, a valere sul triennio 2015/2017, degli interventi di Trentino Sviluppo prevede un investimento finanziario per il settore del turismo di circa 35 milioni di euro che saranno spalmati non solo per le funivie ma anche sull'offerta termale e sul golf.

Ha espresso alcune valutazioni in merito all'importanza di valorizzare la pratica dello sci fra i ragazzi trentini e di prevedere delle collaborazioni con il CONI a supporto degli allievi sportivi più talentuosi ed ha fornito alcuni dati in merito alla gestione da parte dell'assessorato degli importanti impianti sportivi presenti sul territorio.

Alle ore 11.45 ha termine l'incontro con i dirigenti del settore turismo dell'Assessorato provinciale di Trento; alle ore 13.00 la delegazione di Consiglieri ha incontrato, presso il Municipio di Trento, il Sindaco della Città, Alessandro ANDREATTA, che ha fornito notizie e dati dettagliati in merito alla situazione socio-economica e turistica della Città di Trento.

Alle ore 15.45 la delegazione è partita alla volta di Aosta, dove è giunta alle ore 20.05.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Giuseppe ISABELLON)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Chantal CERTAN)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica BAUDIN)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: